

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governi 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Bruno Storni  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 30 novembre 2016 n. 188.16 Compodino: misure transitorie e piano B

Signor deputato,

facciamo riferimento all'interrogazione citata concernente l'attività di compostaggio della Compodino SA.

Nel merito dei quesiti sollevati formuliamo le seguenti osservazioni.

1. **Verificare e applicare le misure di gestione già richieste nel 12 luglio 2007 alla Compodino (cfr altezza depositi, ecc)**
2. **Definire una limitazione dei volumi di materiale processabili alla Compodino considerando le capacità disponibili presso impianti in regola**
3. **Presentare i dati sui volumi di materiale compostabili presso altre strutture in alternativa alla Compodino**

L'attività svolta dalla ditta Compodino SA presso il proprio impianto di compostaggio degli scarti vegetali viene regolarmente controllata dall'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI) della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio (DT).

Durante gli ultimi controlli non sono emerse problematiche particolari imputabili alla cattiva gestione dell'impianto. A quasi 10 anni di distanza dalle misure richieste dal Dipartimento del territorio con lettera del 12 luglio 2007, la gestione dell'impianto di compostaggio, grazie alla collaborazione del gestore e nel limite delle possibilità date dall'attuale situazione edilizio-pianificatoria, è continuamente migliorata permettendo così di ridurre il più possibile le esalazioni maleodoranti. Si ricorda infatti che i maggiori disagi sono riconducibili alla formazione di pozze (soprattutto nei periodi di forte pioggia) derivanti dalle acque di percolazione dei cumuli così come dalla rivoltatura degli stessi nelle prime fasi del processo di compostaggio. Il gestore dell'impianto, nel limite del possibile, cerca di minimizzare le problematiche legate agli odori specialmente durante le fasi di triturazione e rivoltatura garantendo, nel contempo, le migliori condizioni di lavoro. Occorre comunque tenere presente che negli immediati dintorni della Compodino SA sono presenti altri impianti e attività che sono sovente a causa di esalazione di odori molesti.

Per quanto riguarda invece l'ipotesi di limitare i quantitativi di scarti vegetali trattati presso l'impianto della Compodino SA, facendo capo ad altre strutture, occorre tener presente che attualmente un solo impianto di compostaggio in esercizio in Ticino (Tricomix SA a Cadenazzo), una volta ottenuta la licenza edilizia per l'ampliamento dell'attività, sarebbe in grado di trattare potenzialmente, oltre agli attuali 4'800 t già autorizzati, ulteriori 5'000 t.

Attualmente la Compodino SA smaltisce ca. 10'000 t, per cui allo stato attuale della capacità di smaltimento nella regione del Locarnese, non è oggettivamente fattibile imporre delle limitazioni dei quantitativi di lavorazione senza correre il rischio di non riuscire più a garantire un corretto smaltimento degli scarti vegetali a tutti i Comuni e ai privati.

**4. Se il CdS ha valutato un piano B qualora il processo pianificatorio avviato non portasse a risultati**

Il Consiglio di Stato ha analizzato la situazione nel dettaglio nell'ambito dell'aggiornamento del Capitolo G "scarti organici" del Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR), posto in consultazione nel corso del mese di luglio 2012 e adottato dal Governo nell'aprile 2013 per quanto riguarda il Locarnese, Bellinzonese e Mendrisiotto.

Come indicato nella nostra precedente risposta del 9.11.2016 all'interrogazione n. 110.16 del 24.6.2016, al momento e in attesa della conclusione della procedura pianificatoria (variante del PUC del Parco del Piano di Magadino) avviata per la realizzazione di un impianto di trattamento degli scarti vegetali in località Pizzante, non vi sono oggettivamente soluzioni alternative valide. Qualora la procedura pianificatoria appena citata non dovesse malauguratamente concludersi positivamente e si dovesse procedere con la sospensione dell'attività di interesse pubblico garantita dalla Compodino SA, la situazione dello smaltimento degli scarti vegetali nell'intera regione diverrebbe critica.

In tal caso, e prima di intraprendere l'analisi di ulteriori possibili soluzioni alternative, occorrerà comunque verificare l'evolversi della situazione per quanto concerne la possibile realizzazione di altri impianti di valenza sovracomunale nella regione del Bellinzonese-Locarnese, in particolare di quello previsto a Giubiasco e promosso dalla AMB nei pressi dell'attuale IDA.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 4 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (dt-spaas@ti.ch)